

## INDICE

Introduzione . . . . .	8
L'idea base dell'Est-Indiana . . . . .	12
Mephisto Supermondial II – De Santis Alessio [E99] . . . . .	17
Gazmaga Stefan – De Santis Alessio [E99] Imperia, 1995 . . . . .	21
Il repertorio per il nero – Introduzione . . . . .	29
Il repertorio – Parte teorica . . . . .	42
Variante classica . . . . .	43
Sistema Gligoric 7.♞e3 . . . . .	55
Sistema Petrosjan 7.d5 . . . . .	61
Variante di cambio n. 1 . . . . .	77
Variante di cambio n. 2 . . . . .	86
Sistema Averbakh . . . . .	91
Variante 5.h3 . . . . .	97
Variante Sämisch . . . . .	106
Variante dei 4 pedoni . . . . .	119
Variante di fianchetto . . . . .	133
L'est indiana contro:	
– il Sistema Colle . . . . .	147
– il Sistema Torre . . . . .	151
– la Partita Inglese . . . . .	153
Legenda . . . . .	156

## INTRODUZIONE

Che cos'è un repertorio d'apertura? A differenza di una monografia classica, che tratta nella maniera più completa possibile tutte le varianti di una certa apertura, un repertorio prende in esame solo varianti "selezionate" dal punto di vista di uno dei due colori, quelle ritenute migliori o comunque legate da un filo logico comune.

Un repertorio ha una funzione soprattutto pratica per il giocatore di torneo, gli viene suggerita solo una linea (con al massimo una alternativa) contro ogni variante che può scegliere l'avversario; in tal modo lo studio dell'apertura viene concentrato su singole varianti e punti critici, invece di cercare invano una vasta e immediata comprensione dell'intero sistema scelto.

Il vantaggio è che, a forza di giocare e approfondire lo studio delle stesse linee, miglioreranno sia i risultati che la comprensione generale dell'impianto, mettendo in grado il giocatore di ampliare il repertorio successivamente.

In questo libro viene fornito un repertorio per giocare la difesa Est-Indiana con il Nero, basato sulle 10 posizioni di seguito illustrate, che prendono in esame le varianti principali a disposizione del Bianco. Contro ognuna di esse viene suggerito uno specifico antidoto; se il Bianco adotta mosse che non sono state prese in considerazione, in genere il Nero può riportare il gioco negli schemi e idee esaminati nei vari capitoli.

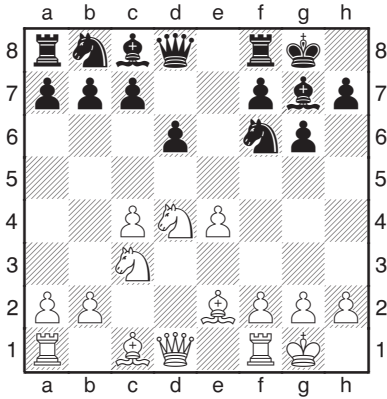
In più fornisco al Nero due varianti extra contro il Sistema Colle del Bianco, che è un'arma solida e molto diffusa a livello medio.

Sempre nel capitolo finale troverete alcuni esempi contro l'Inglese e aperture varie, non una discussione teorica vera e propria, in quanto sarebbe fuori luogo, ma comunque idee utili che illustrano la giocabilità dell'Est-Indiana contro aperture minori.

Ecco una rapida rassegna dei sistemi presi in esame:

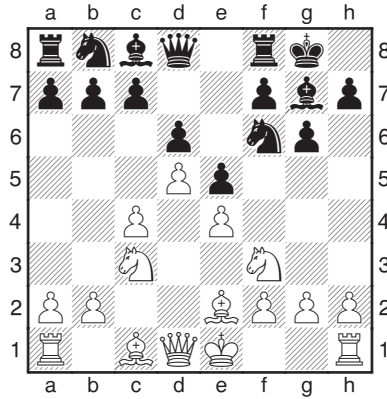
**Sistema classico**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♕g7  
 ♖e2 e5 7.0-0 exd4 8.♘xd4



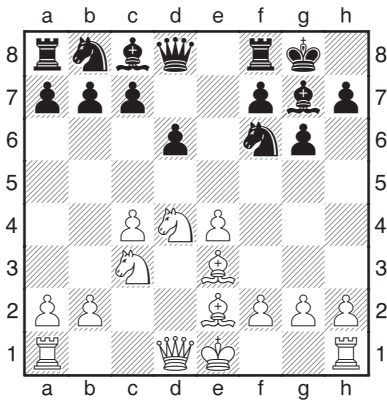
**Sistema Petrosjan**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♕g7  
 4.e4 d6 5.♘f3 0-0 6.♖e2 e5  
 7.d5



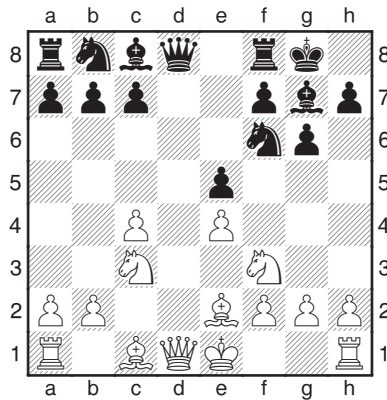
**Sistema Gligoric**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♕g7  
 4.e4 d6 5.♘f3 0-0 6.♖e2 e5  
 7.♖e3 exd4 8.♘xd4



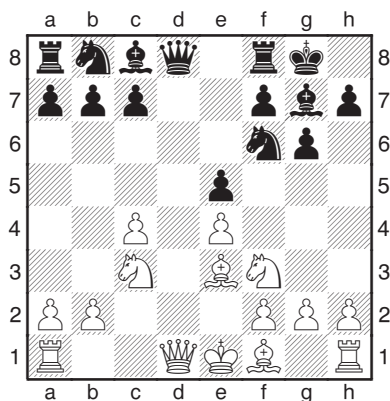
**Variante di cambio n. 1**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♕g7  
 4.e4 d6 5.♘f3 0-0 6.♖e2 e5  
 7.dxe5 dxe5



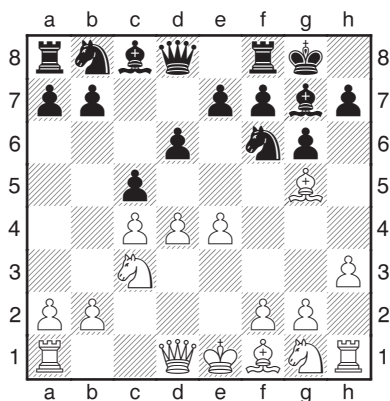
**Variante di cambio n. 2**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♔g7  
4.e4 d6 5.♗f3 0-0 6.♙e3 e5  
7.dxe5 dxe5



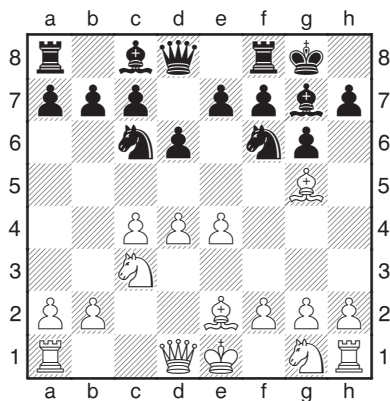
**Sistema 5.h3**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♔g7  
4.e4 d6 5.h3 0-0 6.♙g5 c5



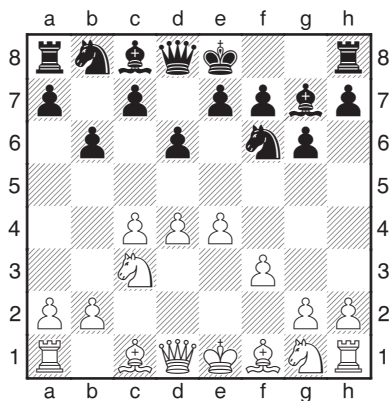
**Sistema Averbakh**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♔g7  
4.e4 d6 5.♙e2 0-0 6.♙g5 ♘c6



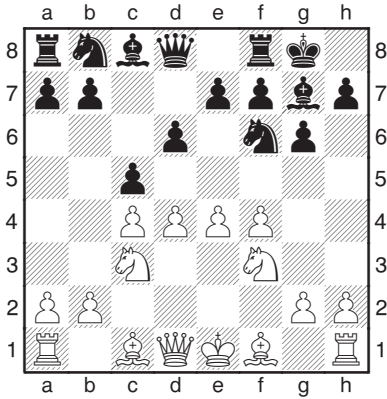
**Sistema Sämisch**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♔g7  
4.e4 d6 5.f3 b6

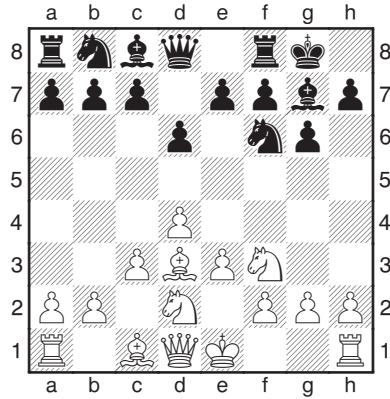


**Variante dei 4 pedoni**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♘c3 ♔g7  
4.e4 d6 5.f4 0-0 6.♘f3 c5

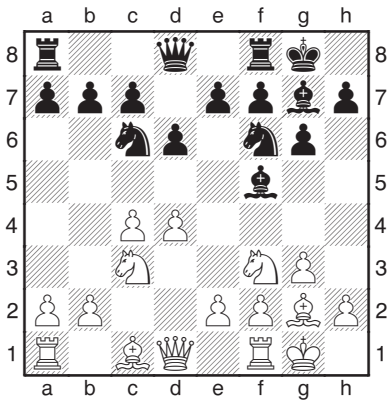


**L'Est-Indiana contro  
Il Sistema Colle**

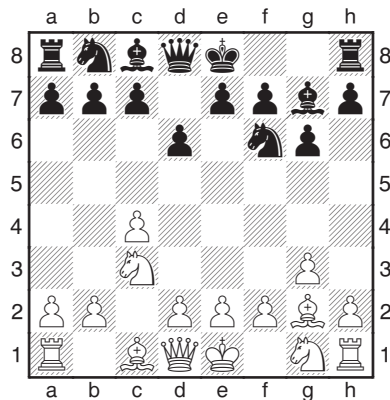


**Variante di fianchetto**

1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.g3 ♔g7  
4.♔g2 0-0 5.♘f3 d6 6.0-0 ♘c6  
7.♘c3 ♔f5



**L'Est-Indiana contro l'Inglese**



## L'IDEA BASE DELL'EST-INDIANA

La difesa Est-Indiana nasce quando il Nero decide di replicare all'apertura di Donna del Bianco nella seguente maniera:

**1.d4** L'avamposto del Bianco che occupa il centro.

**1...♟f6** Il Nero si sviluppa impedendo l'affiancamento e4.

**2.c4** Il Bianco affianca dall'altro lato guadagnando un po' di spazio.

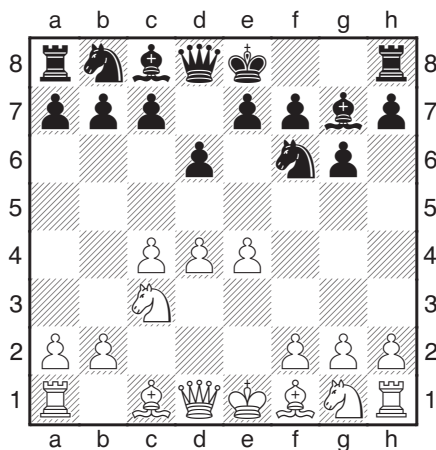
**2...g6** Il Nero apre il fianchetto per sviluppare l'Alfiere lateralmente e colpire il centro dai fianchi.

**3.♞c3** Il Bianco sviluppa il Cavallo sulla casa più naturale e minaccia nuovamente di spingere in e4.

**3...♞g7** Il Nero lascia che il Bianco occupi completamente il centro (potrebbe impedirlo giocando 3...d5 la difesa Grünfeld) e procede allo sviluppo dell'Alfiere.

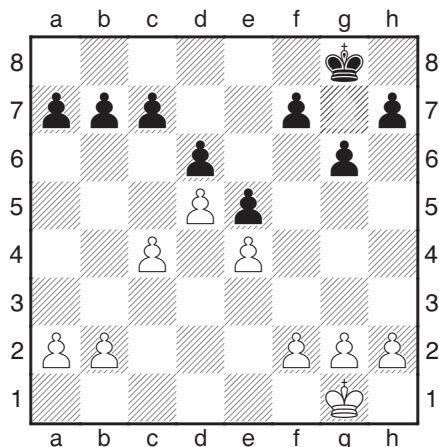
**4.e4** Il Bianco logicamente non vede alcun inconveniente nell'effettuare questo secondo affiancamento che occupa il centro e controlla una fascia di case centrali nel territorio del nero.

**4...d6** Il Nero ora argina l'ulteriore espansione del Bianco (che con e5 potrebbe scacciare il Cavallo di Re) e prepara la spinta ...e5 o ...c5.



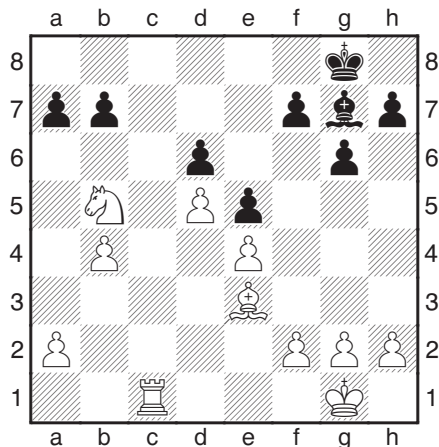
Da questa posizione e con vari ordini di mosse si viene a creare nel mediogioco una struttura di pedoni denominata a “catena” che illustriamo nel prossimo diagramma senza i pezzi in gioco.

*L'idea base dell'Est-Indiana*



Quando c'è una struttura di pedoni bloccata di questo tipo, i principi strategici suggeriscono di attaccare la base della catena per creare un punto debole e case di entrata.

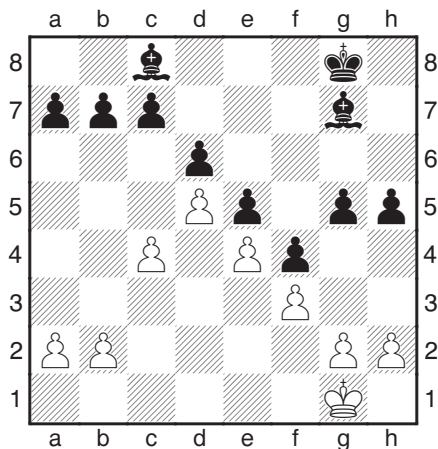
La catena di pedoni nera è costituita dai pedoni c7-d6-e5, il Bianco la attaccherà effettuando la rottura c5 appoggiata dai pezzi o dal pedone b4, ciò creerà un pedone debole in d6 e un punto di entrata in c7, vedi diagramma.



In questa situazione il Bianco attacca sull'ala di Donna.

Viceversa il Nero attaccherà la catena di pedoni bianca costituita da e4-d5 con la spinta ...f5; se il Bianco difende la base con f3 il Nero avrà due opzioni, cambiare in e4 o spingere in f4. In quest'ultimo caso la base si sposta in profondità e il Nero dovrà attaccare a fondo con le spinte

...g6/g5/h5/g4, il che crea anche un attacco contro il Re bianco se ha arroccato corto.



In questa situazione il Nero attacca sull'ala di re.

Questa idea base l'ho esposta più o meno come viene spiegata sulla maggior parte dei libri, ma devo mettere in guardia il lettore: è importantissimo come tale catena venga raggiunta in apertura. In effetti essa è leggermente favorevole al Bianco, perciò noi cercheremo di evitarla e la incontreremo solo nella variante Petrosjan. Contro altre varianti del Bianco adotteremo idee più dinamiche, comunque è importante conoscerla come idea di riferimento, se il Bianco cincischia perdendo tempi possiamo senz'altro prendere in considerazione di entrare in tale struttura.

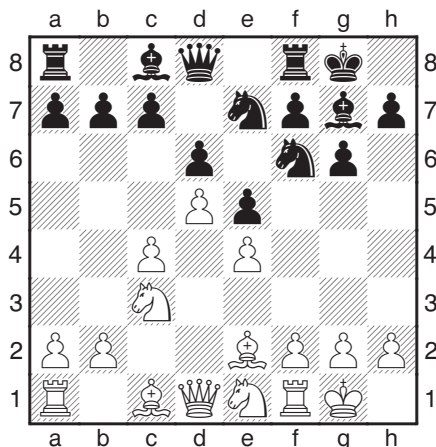
L'Est-Indiana è una delle difese più giocate a tutti i livelli, principianti e categorie nazionali la prediligono perché infonde al Nero un senso di sicurezza per gran parte della partita, visto che il Re è al sicuro da repentini attacchi del Bianco, a livello di Maestri piace la complessità strategica e tattica cui può portare.

Molti giocatori e teorici si sono cimentati in monografie su questa apertura che è una delle più teorizzate degli scacchi, e lungi da me l'idea di paragonarmi a loro su un terreno così scottante. In questo libro non mi cimenterò in analisi mozzafiato alla ricerca di soluzioni nelle varianti all'ultima moda, bensì cercherò di rendere chiari al lettore alcuni elementi e idee chiave che secondo me spesso non vengono sviscerati a sufficienza nelle monografie classiche.

Intendo fornire un repertorio che semplifichi il compito del Nero

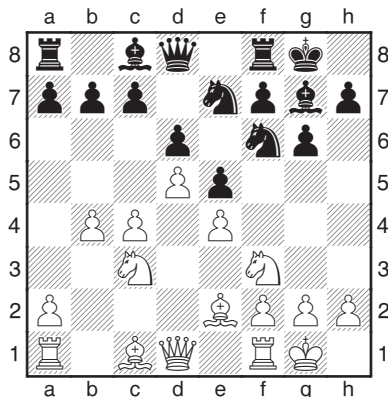
suggerendogli le linee che ritengo più logiche, il giocatore medio identifica l'est indiana con la variante Mar del Plata (e simili) riducendola a un unico concetto: “attaccare il Re per dare matto, ciò che fa il Bianco è irrilevante”. È ovvio che tale approccio è sbagliato, infrange la logica che sta alla base degli scacchi, già il campione del mondo Emanuel Lasker aveva enunciato il principio che a gioco corretto il Nero deve raggiungere la parità prima ancora di poter seriamente pensare ad attaccare.

Nell'Est-Indiana il Bianco ha una posizione solida, sana e piena di prospettive di attacco, non c'è motivo per cui il Nero debba pensare di vincere a mani basse, vediamo proprio la variante Mar del Plata in azione dopo le mosse iniziali: **1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♗c3 ♕g7 4.e4 d6 5.♞f3 0-0 6.♙e2 e5 7.0-0 ♞c6 8.d5 ♞e7** Il Nero è felice perché ha costretto il Bianco a chiudere il centro. **9.♞e1** Il Bianco ritira il Cavallo e si appresta a difendere il pedone e4 con la spinta f3, in previsione della futura spinta ...f5 da parte del Nero.

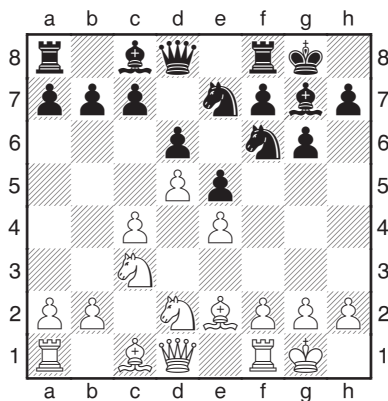


Posizioni simili le avete raggiunte dozzine di volte, immaginiamo che dopo una lunga battaglia in cui sfoderate tutte le vostre doti tattiche in un mirabolante attacco al Re, perdete di misura. Siete un po' scoraggiati ma analizzate a casa la partita e trovate diversi punti in cui inserire dei miglioramenti, ciò vi ridà fiducia nella vostra difesa prediletta e continuate a usarla. Come al solito succede che per un po' di tempo i vostri avversari abituali eludano le vostre varianti principali finché finalmente trovate il “pollo” che entra nella vostra *main line*, siete al settimo cielo, ma al punto cruciale invece di ritirare il Cavallo in e1 vi giocano **9.b4** Vedi diagramma pagina seguente.

## La Difesa Est-Indiana



Oppure **9. ♘d2**



In effetti conoscete anche queste mosse ma vi dà un fastidio viscerale non poter verificare i vostri miglioramenti, giocate secondo il solito cliché non avendo nulla di nuovo da sfoderare e perdete, segue la solita analisi casalinga, la scoperta di altri momenti in cui potevate giocare meglio ecc. È bastato il cambiamento di una sola mossa per mandare in tilt i vostri piani, il bello è che nell'Est-Indiana il Bianco in ogni variante ha diversi di questi momenti, con almeno tre-quattro alternative di mosse buone e sensate che non perdono il vantaggio. Se pensate di demolire il Bianco a colpi di mosse specifiche preparate su questa o quella variante vi sbagliate, l'Est-Indiana è una difesa che richiede la conoscenza dei principi strategici su cui si fonda nonché lo studio approfondito delle partite esistenti cercando di capire come vengono applicati i principi in partita.

Per quanto riguarda la posizione appena vista, il problema è molto semplice, il piano strategico generale favorisce il Bianco e verrà poco influenzato dalle singole mosse o dalla diversa collocazione di un paio di pezzi: vi hanno mai detto che la statistica di tale posizione oscilla tra il 56 e il 58% a favore del Bianco? Vi rendete conto che il Nero gioca sulla base di un risicato 42% (o anche meno) di successo tra le poche patte e vittorie che gli capiterà di cogliere?

Mettiamoci in mente che nell'Est-Indiana il Bianco è in vantaggio, e se sa gestire questo vantaggio il massimo che il Nero possa ottenere è una patta, cercare di forzare la posizione con il Nero è una delle cose peggiori da fare.

Il giocatore medio ha una concezione fuorviata dell'Est-Indiana, gli hanno insegnato che basta indurre il Bianco a chiudere il centro e poi il Nero è libero di attaccare sull'ala di Re mentre il Bianco mangia un paio di pedoni sull'ala di Donna. Le molte partite vinte secondo questo rituale contro giocatori deboli, non fanno altro che rafforzare l'idea che l'Est-Indiana sia fortissima e l'attacco del Bianco sull'ala di Donna una stupidaggine assoluta, poco importa se il Nero ogni tanto perde "inspiegabilmente" qualche partita, la convinzione della superiorità del Nero è talmente radicata nel giocatore medio che anche salendo di categoria passa molto tempo prima che si renda conto di quanto stiano peggiorando i propri risultati e che il rendimento del suo sistema è ormai completamente inadeguato a dispetto delle belle ma sempre più rare vittorie che riesce a cogliere.

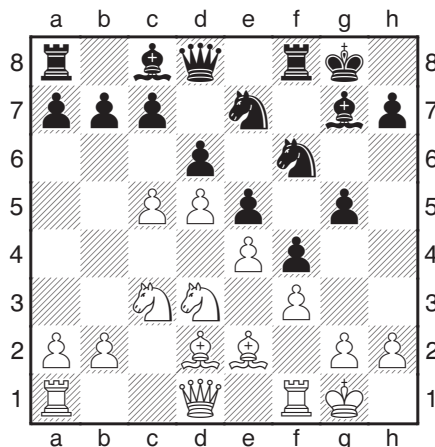
Vediamo un paio di partite: nella prima l'ideale del Nero viene raggiunto, nella seconda viene infranto. Quest'ultima fu la svolta che determinò la successiva reimpostazione del mio repertorio.

### **Mephisto Supermondial II - De Santis Alessio [E99]**

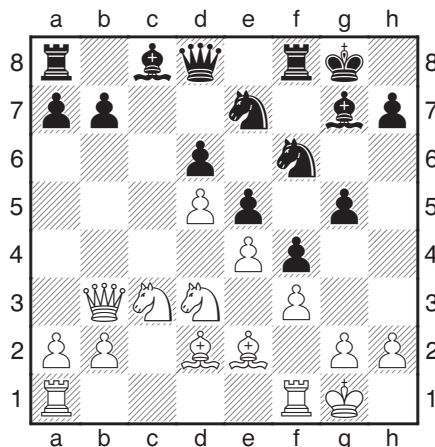
La scelta di una partita contro un computer di "vecchia" generazione non è casuale: pur sufficientemente forti nel calcolo, l'orizzonte analitico impediva loro di valutare la forza di un attacco a lungo termine senza mosse forzate, tipico delle strutture di pedoni bloccate. Ciò simula bene il tipico avversario inesperto contro cui si vorrebbe giocare l'Est-Indiana.

**1.d4 ♘f6 2.c4 g6 3.♗c3 ♙g7 4.e4 d6 5.♗f3 0-0 6.♙e2 e5 7.0-0 ♗c6 8.d5 ♗e7 9.♗e1 ♗d7 10.♗d3 f5 11.♙d2 ♗f6 12.f3** All'epoca ero attratto dalle idee stereotipate spiegate su tutti i libri: il Bianco attacca

la base della catena c5, il Nero attacca sull'ala di Re. Il fatto che l'attacco sull'ala di Donna sia piuttosto lento e il blocco centrale assicuri un guscio protettivo al Re nero sono gli aspetti che attirano il giocatore medio desideroso di attaccare a piacere. **12...f4 13.c5 g5**

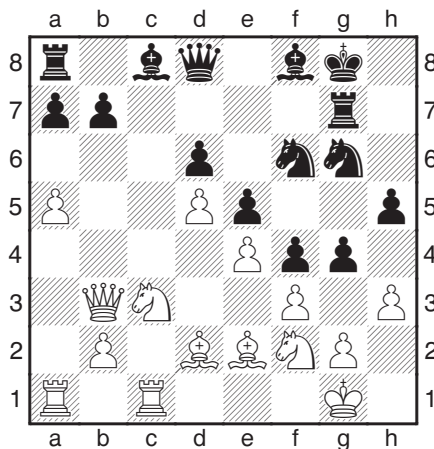


Entrambi portano avanti coerentemente il proprio piano, ora la base che il Nero attacca si è spostata in profondità in f3 il che comporta automaticamente che l'obiettivo posizionale è anche vicino al re bianco. **14.cxd6 cxd6 15.♞b3?!**

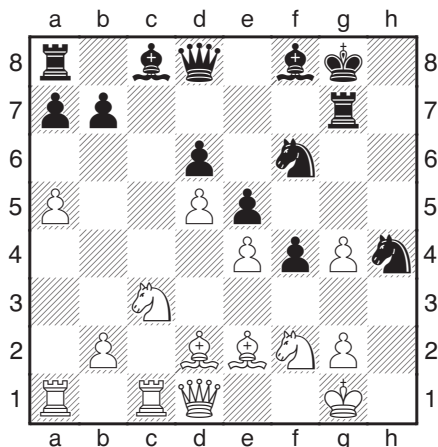


Ora il computer, dopo aver finito le mosse del libro d'apertura (poche se vogliamo ma parliamo di una scacchiera elettronica di una dozzina d'anni fa che comunque nel suo piccolo giocava con la forza di una prima

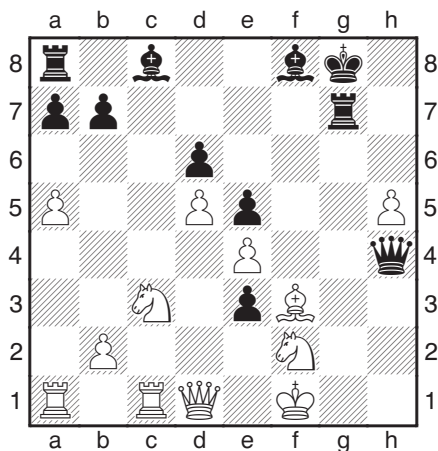
nazionale/candidato maestro), esegue una mossa di secondo ordine. Abbiamo detto che l'Est-Indiana non si basa su singole mosse, è vero, ma bisogna pur sempre che le mosse scelte portino avanti coerentemente un piano strategico. [Con 15. ♖f2± il Bianco frena la rottura in g4 in attesa di riprendere il gioco ad ovest, con 15. ♖c1± il Bianco prosegue la mobilitazione per invadere c7, entrambe assicurano vantaggio al bianco.] 15... ♗g6 16. ♖fc1? Anche questa mossa non risponde bene ai requisiti strategici, usa la Torre sbagliata in quanto ora quella in a1 è esclusa dal gioco. La Torre in f1 era pur sempre già utile a fini difensivi. 16... ♖f7 17. h3 Debole. 17... h5 Affiancamento ad est che accelera il ritmo. 18. ♗f2 ♕f8 Difesa preventiva del pedone debole d6 e sgombero della settima traversa per la Torre. 19. a4? Questo piano che esiste in altre varianti non ha alcuna efficacia se l'Alfiere non è posizionato in e3 o f2 per collaborare con un Cavallo in b5. 19... ♖g7 20. a5? Ancora un affondo inutile in quanto non collabora con alcuno schema d'attacco. 20... g4 Il Nero è stato lasciato completamente libero di portare avanti il suo piano mentre il Bianco sull'ala di Donna è stato troppo lento e non ha fatto alcun tipo di progresso.



21. fxg4 Questo cambio comincia a sguarnire le difese del Re bianco e in genere suggella la riuscita della strategia del Nero. 21... hxg4 22. hxg4 ♗h4 23. ♖d1 Vedi diagramma pagina seguente.



Intuiamo che il computer non dava sufficiente considerazione all'attacco del Nero ritenendolo scorretto a causa della perdita di un pedone, ma l'apertura di linee costituisce ampio compenso. **23...♘h5!** Minaccia di installarsi in g3, un sacrificio di pezzo dopo quello di pedone era troppo per i computer dell'epoca. **24.gxh5?** [24.♖c2± Oggi il più moderno Fritz rifiuterebbe la presa e la posizione resterebbe poco chiara a conferma che anche con molte imprecisioni il vantaggio naturale del Bianco è duro a morire] **24...♘xg2!** Minacciando una scoperta in e3. [Invece dopo 24...♖xg2+ 25.♔h1 ♕g5 26.♘g4 ♙xg4 27.♙xg4 ♖xg4 28.♗xg4 ♗xg4 29.♖g1 il Bianco liquida tutto e il Nero avrebbe dei problemi nel finale a causa dell'Alfiere cattivo e del pedone debole d6.] **25.♔f1** [25.♘g4 ♗h4±] **25...♗h4** **26.♙f3** ♘e3+ **27.♙xe3 fxe3**

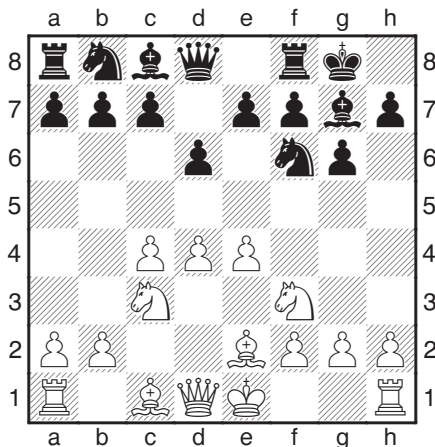


**28.♘d3?** La vecchia scacchiera elettronica mantiene il vantaggio materiale mentre Fritz si rende conto che deve restituire il pezzo con **28.♖e1 ♗f4 29.♘cd1 ♗xf3 30.♗xe3 ♗xh5**, che porta a un vantaggio posizionale per il Nero che ha la coppia degli alfiери e l'attacco. **28...♗h2! 29.♘e2 ♖f7** [Sarebbe stata più precisa **29...♘h3+ 30.♙e1 ♖g2 31.♘xg2 ♗xg2 32.♘g3 ♗g1+ 33.♙e2 ♘g4#**] **30.♘g1 ♘h3+ 31.♘xh3 ♗xh3+ 32.♙g1 ♖xf3 33.♗xf3 ♗xf3** E il bianco abbandona. **0-1**

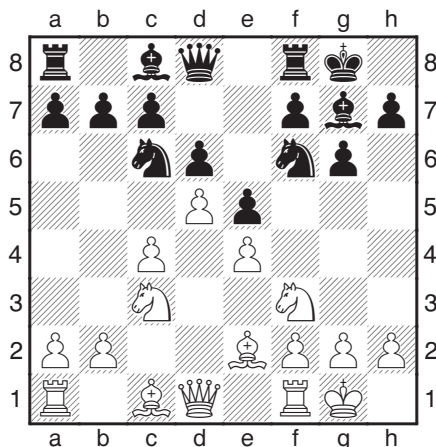
A dispetto di questa bella partita che ricalca il cliché ideale del Nero, secondo me nell'Est-Indiana il Bianco è in vantaggio in termini di facilità nel gestire la posizione, quantificabile in circa 100/150 punti Elo, ovvero un giocatore più debole tiene facilmente contro uno forte, e tra giocatori di pari livello diverse imprecisioni del Bianco non gli fanno perdere il vantaggio. Quando ero in un periodo di rapida ascesa, mi rendevo conto che le mie Est-Indiane stentavano a decollare, vincevo ma non convincevo e incontravo sempre maggiori difficoltà finché, già Maestro Fide, venni battuto in maniera limpida e cristallina da un giocatore che aveva 120 punti Elo meno di me.

**Gazmaga Stefan (GER) - De Santis Alessio [E99] Imperia, 1995**

**1.c4 ♘f6 2.♘c3 g6 3.e4** L'ordine di mosse scelto dal Bianco, che è partito dall'apertura Inglese, serve a evitare che il nero giochi la Grünfeld con **3...d5**. **3...d6 4.d4 ♘g7 5.♘e2** Lo scopo di questa mossa è far pensare il Nero qualche secondo in più, infatti potrebbe preludere al sistema Averbakh come a un rientro nella linea normale. **5...0-0 6.♘f3**

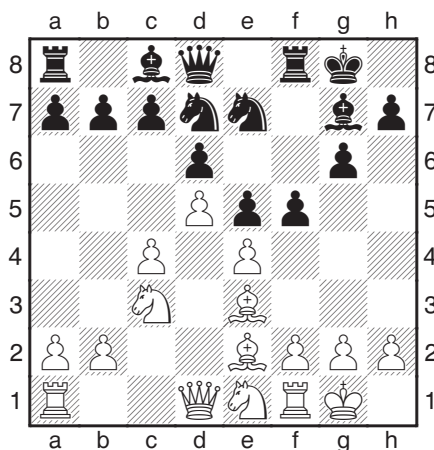


La posizione base della variante classica dell'Est-Indiana, facciamo il punto della situazione: il Nero ha lasciato che il Bianco occupasse il centro con tre pedoni ben supportati dai pezzi, quest'ultimo gode perciò di un innegabile vantaggio di spazio. Lo scopo del Nero è dimostrare che i pedoni centrali e lo spazio del Bianco sono un obiettivo d'attacco e quindi, effettuando o la spinta ...e5 o quella ...c5, seguire il principio "bloccare l'obiettivo per poi attaccarlo". **6...e5 7.0-0 ♖c6** Questo è un momento cruciale della partita, i giocatori eseguono mnemonicamente le prime mosse d'apertura senza soffermarsi sufficientemente sul significato delle stesse; il pedone e5 metteva sotto tensione il centro bianco e con il cambio ...e:d4 si poteva aprire leggermente il centro, in particolare la lunga diagonale all'Alfiere di fianchetto. Stranamente questo fatto viene spesso trascurato e il Nero gioca sistemi incoerenti sviluppando il Cavallo in c6 per invitare il Bianco a chiudere in d5 con guadagno di tempo. **8.d5**



Ora la spinta è decisamente buona perché il Bianco fa esattamente ciò che voleva e per di più con guadagno di tempo. **8...♗e7** Sorge spontanea la domanda "perché il Nero favorisce i desideri del Bianco?" Perché con la struttura centrale completamente bloccata il Nero non subirà attacchi al Re almeno per una ventina di mosse, anzi spera che sarà lui ad attaccare sull'ala di Re. I principi strategici infatti indicano chiaramente i piani da seguire per entrambi. In presenza di una catena di pedoni bisogna eseguire preferibilmente l'attacco alla base della catena (in alternativa alla base e alla punta contemporaneamente), ciò significa che il piano migliore del Bianco è qualcosa del tipo b4/c5 per attaccare il pedone

d6 e renderlo debole, per lui l'attacco alla punta della catena con f4 è sconsigliabile poiché aprirebbe la diagonale all'Alfiere. Il Nero viceversa deve eseguire la spinta ...f5 per attaccare il pedone e4 e successivamente invadere l'ala di Re. **9.** ♖e1 Il Cavallo di Re si ritrae per poter sostenere il pedone e4 con f3 anticipando così la spinta ...f5 del Nero. **9...** ♗d7 Il Nero prepara la spinta ...f5. **10.** ♕e3 L'Alfiere è sviluppato sulla casa ideale in quanto guarda sia il lato di Donna che quello di Re. **10...f5** La spinta tematica del Nero.



**11.f3** Sostiene e4 e prepara una nicchia per ritirare l'♕e3. La posizione è stata raggiunta eseguendo tutte mosse principali, ora la più giocata sarebbe **11...♖h8** ma io preferisco anticipare le operazioni offensive, d'altronde tutte le linee a disposizione del Nero hanno un rendimento molto simile tra loro. **11...h5** Mossa che inizia il naturale attacco sull'ala di Re, il Nero si sente perfettamente a suo agio. **12.a4** ♗f6 **13.c5** Ecco la spinta tematica del Bianco in c5, normalmente quando si milita in basse categorie si ha molta fiducia nell'attacco sull'ala di Re e si ritiene lento e inconcludente l'attacco sull'ala di Donna. La posizione sembra tranquilla, è sorprendente come invece da questa posizione il Bianco possa fare rapidi progressi. Vedi diagramma pagina seguente.